

# L'UE chiude l'accordo anche con l'Australia



Dopo otto anni di negoziati, l'Unione Europea e l'Australia hanno finalmente raggiunto un accordo commerciale. L'intesa è diventata realtà lo scorso 24 marzo, Thailandia e Filippine sono i prossimi obiettivi.

**L'accordo in breve**

L'accordo proteggerà:

- 165 prodotti agroalimentari;

- 231 distillati e vini;

e porterà Canberra a sviluppare un proprio sistema di riconoscimento e tutela delle dop e igp sul modello europeo, come già fatto dal Canada dopo l'entrata in vigore del Ceta.

### **Deroghe**

Restano tuttavia dei compromessi:

- alcuni nomi — tra cui feta, grappa e Gruyère — beneficiano del *grandfathering*, che consente ai produttori australiani di continuare a usarli se presenti sul mercato da almeno cinque anni;
- altre denominazioni, come Romano e Fontina, saranno eliminate entro cinque anni;
- per il prosecco australiano i produttori potranno continuare a usare la denominazione sul mercato interno, ma solo come riferimento alla varietà d'uva e con etichettatura più restrittiva che indichi chiaramente l'origine; l'uso del nome sarà invece vietato per l'export entro dieci anni dall'entrata in vigore dell'accordo.

### **Concessioni**

Le quote UE concesse all'Australia:

- 30.600 t di carne bovina;
- carne ovina (25.000 t);
- zucchero (35.000 t);
- riso (8.500 t);
- etanolo (10.000 t).

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 9/2026

### **L'UE chiude l'accordo anche con l'Australia**

di Angelo Di Mambro

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*